

Comune di Pavullo nel Frignano

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
CON ANALISI DELLE RISULTANZE
DEL CONTO FINANZIARIO,
DEL CONTO ECONOMICO
E DELLO STATO PATRIMONIALE**

Illustrazione sintetica del RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016

- **Situazione Finanziaria**
- **Risultati d'esercizio**
- **Gestione Corrente**
- **Investimenti**
- **Gestione del Debito**
- **Gestione dei Residui**
- **Risultati economici e patrimoniali**
- **Adempimenti connessi al dl 168/2004, convertito nella legge 191/2004 e controllo dei limiti di spesa**
- **Pareggio di bilancio**
- **Allegato: Prospetto di attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41, comma 1 del Decreto Legge 66/2014**

Dall'anno 2015 sono stati adottati nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", secondo cui "<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...";
- a tale proposito viene introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse accertate destinate al inanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

In applicazione alla nuova contabilità si è proceduto alla riorganizzazione delle procedure contabili e all'adeguamento delle procedure informatiche e delle modulistiche di bilancio.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2015, è stata adottata la delibera di Giunta n. 45 del 30/03/2017 quale atto propedeutico al consuntivo 2016, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni e di determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2016 si conclude con un risultato finanziario positivo a seguito però di un anno ove le difficoltà economiche sia per l'Amministrazione che per le famiglie hanno continuato a far sentire i propri effetti .

Il quadro normativo attuale è in evoluzione verso un modello di federalismo ma, di fatto, ci si trova ancora di fronte a molte misure centralistiche, come ad esempio il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali o per i vincoli su particolari tipologie di spesa quale la spesa di personale; dette misure condizionano pesantemente le possibilità di azione delle amministrazioni locali, impedendo loro un'autonomia di governo delle proprie risorse e rendendo non sempre agevole procedere ai pagamenti anche per le opere e i lavori in corso già finanziati.

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, nel 2016 il Comune di Pavullo nel Frignano, è riuscito pur nel rispetto dei vincoli previsti, a rispettare le scadenze di pagamento dei contratti siglati anche per le spese di investimento. Si sono inoltre rispettati i tagli del governo, disposti con il D.L. 78/2010 prima, con il D.L. 201/2011 poi, unitamente a quelli aggiunti dal D.L. 95/2012, meglio conosciuto come "spending review" dal D.L. 66/2014, e da ultimo con la Legge di stabilità 2016.

Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa ed una maggior efficienza della gestione, oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti

L'indebitamento del Comune è sceso nel 2016 del 37,24% rispetto al 2005, attestandosi a circa 13 milioni di euro, con una riduzione progressiva della rata annua e della quota interessi. Ciò ha consentito di liberare risorse non più destinate al pagamento degli interessi passivi ma ad interventi per la comunità.

Queste maggiori risorse sono state utilizzate per fronteggiare le crescenti domande di intervento laddove sono sorti nuovi bisogni ed esigenze a causa del perdurare della crisi, dell'aumento della durata della vita e della riduzione drastica dei fondi statali.

Si sono perseguiti sempre più importanti processi di razionalizzazione della spesa, attraverso una modifica di alcune modalità gestionali di erogazione dei servizi con una attenzione all'utilizzo di supporti informatici, snellimento dei processi e conseguenti modifiche organizzative, ma anche collaborazione con la collettività locale e il terzo settore.

Il consolidarsi di un percorso di programmazione attraverso un bilancio costruito "per politiche" ha permesso di limitare a tre momenti (tra cui la verifica equilibri a luglio e assestamento a novembre) le effettive modifiche del bilancio.

Complessivamente il rendiconto 2016 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità di circa 745 mila euro), sia riguardo al lato finanziario, sia rispetto ai risultati economico-patrimoniali, come illustrato di seguito:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			226.343,49
Riscossioni	4.964.362,78	29.568.494,38	34.532.857,16
Pagamenti	4.381.256,81	29.632.498,56	34.013.755,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			745.445,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			745.445,28
di cui per cassa vincolata			725.412,82

Conto Economico come da modello di cui al DPCM 28/12/2011 sono le seguenti:

- Risultato della gestione	€ 4.409.428,67
- Risultato della gestione finanziaria	€ 144.196,29
- Risultato delle gestione straordinaria	€ 4.521.291,10
- Risultato della gestione prima delle imposte	€ 8.566.168,29
- Risultato dell'esercizio complessivo	€ 8.411.481,33

Conto del Patrimonio, redatto in conformità ai criteri di cui al nuovo principio contabile succitato, presenta una consistenza patrimoniale netta di € 47.898.057,95.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.435.050,89, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	25.247.941,83	36.615.077,36	35.258.760,35
Impegni di competenza	meno	24.994.672,40	33.717.107,22	34.913.208,23
Saldo		253.269,43	2.897.970,14	345.552,12
quota di FPV applicata al bilancio	più	0,00	293.668,67	2.910.726,35
Impegni confluiti nel FPV	meno	0,00	2.619.594,47	1.821.227,58
saldo gestione di competenza		253.269,43	572.044,34	1.435.050,89

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
	5	
Riscossioni	(+)	29.568.494,38
Pagamenti	(-)	29.632.498,56
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-64.004,18
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.910.726,35
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.821.227,58
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.089.498,77
Residui attivi	(+)	5.690.265,97
Residui passivi	(-)	5.280.709,67
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	409.556,30
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.435.050,89

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	1.435.050,89
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	60.330,45
quota di disavanzo ripianata	32.059,27
saldo	1.463.322,07

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	689.818,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	32.059,27
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.284.620,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.933.186,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	374.034,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.791.082,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		844.076,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	22.466,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti dest.in estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	866.543,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	37.864,01
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.220.907,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.410.456,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.625.255,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.447.193,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	596.779,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.463.322,07

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, in analisi di efficienza e di economicità della gestione, per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.

I risultati economici e patrimoniali 2016 sono scaturiti dalla tenuta di una contabilità in partita doppia basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato. Il sistema contabile adottato è un sistema integrato che consente la rilevazione unitaria delle operazioni nel duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Infatti il piano dei conti finanziario trova corrispondenza nei conti economici e nei conti patrimoniali attraverso la matrice di correlazione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei nuovi principi contabili i proventi sono rilevati in corrispondenza alla fase di accertamento delle entrate e i costi in fase di liquidazione delle spese, intesa come analisi delle fatture ricevute e da ricevere.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati in corrispondenza degli impegni di spesa.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche attraverso scritture di assestamento.

In particolare sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi del risultato economico che non transitano dalla contabilità finanziaria:

- ammortamenti delle immobilizzazioni
- accantonamenti e utilizzi fondi rischi e spese future
- rimanenze di magazzino
- quote di costi e di ricavi corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio
- variazioni patrimoniali che si sono tradotte in costi e ricavi d'esercizio.

Si evidenzia che in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata gli impegni di spesa sono stati contabilizzati al momento del perfezionamento delle obbligazioni, tenendo conto della loro scadenza, con la conseguenza che tutti gli impegni di competenza 2016 si sono tradotti in costi dell'esercizio e in debiti.

Il risultato economico dell'esercizio è positivo di Euro 8.411.481,33 come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

	2016
Risultato Della Gestione	€ 4.409.428,67
Risultato Della Gestione Finanziaria	€ 144.196,29
Risultato Delle Gestione Straordinaria	€ 4.521.291,10
Risultato Della Gestione Prima Delle Imposte	€ 8.566.168,29
Risultato Dell'esercizio Complessivo	€ 8.411.481,33

Il risultato patrimoniale è pari a Euro € 47.898.057,95, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO	2016
A) Crediti	0,00
B) Immobilizzazioni	87.207.169,64
C) Attivo circolante	10.466.991,09

D) Ratei e risconti	0,00
TOTALE	97.674.160,73

PASSIVO	2016
A) Patrimonio netto	47.898.057,895
B) Fondo per rischi e oneri	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	15.831.329,51
E) Ratei e risconti	33.944.773,27
TOTALE	97.674.160,73

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

Per il dettaglio delle voci e per l'analisi dei risultati si fa rinvio al capitolo della presente Relazione dedicato all'analisi della gestione economico patrimoniale.

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione di € 1.845.364,76 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo 2015 applicato al bilancio 2016, che conserva i vincoli di destinazione

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2016 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi € 1.821.227,58.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			226.343,49
RISCOSSIONI			34.532.857,16
PAGAMENTI			34.013.755,37
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			745.445,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			745.445,28
RESIDUI ATTIVI			9.716.246,77
RESIDUI PASSIVI			6.795.099,71
<i>Differenza</i>			2.921.147,06
<i>meno FPV per spese correnti</i>			374.034,13
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.447.193,45
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.845.364,76

L'avanzo disponibile pari a € 0,00 Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	536.043,98	645.365,05	1.845.364,76
di cui:			
a) parte accantonata	513.580,15	731.159,32	1.202.634,92
b) Parte vincolata	13.855,50	67.609,44	642.729,84
c) Parte destinata a investimenti	13.855,50	35.000,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	1.823,67	-188.403,71	0,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	22.466,44			0,00	22.466,44
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	2.864,01	35.000,00		0,00	37.864,01
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	25.330,45	35.000,00	0,00	0,00	60.330,45

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2016, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza.

Al risultato di competenza 2016 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2015 per € 60.330,45 (di cui per € 22.466,44 per spese correnti e € 37.864,01 per spese di investimento), la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario ripianata nel corso dell'esercizio 2016, nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento, finanziati negli anni scorsi e la cui attuazione avverrà nel triennio 2017-2019, stralciati dal rendiconto 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Si sottolinea come nell'anno 2016 si è proceduto ad azzerare il disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1^ GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011, effettuato con deliberazione di Giunta comunale nr.42 del 07/05/2015.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.435.050,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.435.050,89
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		33.363,06
Minori residui attivi riaccertati (-)		226.065,35
Minori residui passivi riaccertati (+)		248.782,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		56.080,70
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.435.050,89
SALDO GESTIONE RESIDUI		56.080,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		60.330,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		585.034,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	2.136.496,64

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.127.396,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.841,29
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	15.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	58.397,63
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.202.634,92

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.516,66
vincoli derivanti da trasferimenti	501.420,08
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	90.448,83
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.344,27
TOTALE PARTE VINCOLATA	642.729,84

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro 1.845.364,76 secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

QUOTA ACCANTONATA:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.127.396,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.841,29
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	15.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	58.397,63
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.202.634,92

In particolare:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, per l'importo complessivo di € 1.127.396,00; detto fondo (calcolato in modo graduale con il metodo semplificato) corrisponde:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	690.396,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	437.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1.127.396,00

- è riquantificato in € 15.000,00 il fondo rinnovi contrattuali e riguarda gli oneri relativi al rinnovo contrattuale per la parte ipotizzata quale rateo 2016;
- il fondo indennità di fine mandato del Sindaco è pari ad € 1.841,29.

QUOTA VINCOLATA

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	22.516,66
vincoli derivanti da trasferimenti	501.420,08
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	90.448,83
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.344,27
TOTALE PARTE VINCOLATA	642.729,84

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli da trasferimenti ammonta ad euro 523.936,74 euro. Si tratta di entrate per contributi/trasferimenti in conto capitale o mutui con oneri a carico dello Stato (contabilizzati al Titolo 4° e non al Titolo 6°) e già accertate con un vincolo di destinazione a fronte delle quali entro il 31/12/2016 non sono state impegnate le correlate spese che pertanto saranno impegnate nel 2017 o negli anni successivi a fronte dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione vincolato.

La quota di avanzo di amministrazione vincolata a contrazione di mutui, ammontante a 90.448,83, è classificata tra i vincoli derivanti da finanziamenti e comprende le economie registrate oltre che sulle opere finanziate a mutuo (a carico del Comune) La quota di vincoli formalmente attribuiti dall'ente ammonta a 28.344,27 e si riferisce a specifici vincoli attribuiti dall'ente per spese d'investimento principalmente derivanti dal 2016.

LA GESTIONE CORRENTE

Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2016 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione definitiva competenza	16.510.760,08
Accertamenti	16.284.620,27
differenza	- 226.139,81
% di realizzazione	Circa 99%

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura di circa il 99% .

Il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo biennio, è il seguente

	2015	2016
Tributarie	12.172,81	12.007,42
Trasferimenti	738,39	716,98
Extratributarie	4.100,17	3.560,22
Tot Entrate Correnti	17.011,37	16.284,62

Aut Finanziaria	95,66%	95,60%
-----------------	--------	--------

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	4.766.673,00	4.818.208,00	5.520.000,00
I.M.U. recupero evasione	154.000,00	627.000,00	630.000,00
I.C.I. recupero evasione	199.107,75	213.206,07	291.443,77
T.A.S.I.	1.110.000,00	1.126.728,94	8.384,73
Addizionale I.R.P.E.F.	1.780.000,00	1.790.000,00	1.820.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	124.614,38	120.920,66	120.657,92
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	3.067,01	0,00	0,00
Altre imposte	1.168,55	202,34	0,00
TOSAP	174.281,21	199.582,31	199.071,32
TARI	2.841.671,66	2.851.671,66	2.851.671,66
Addizionale provinciale TEFA	141.183,58	141.683,58	0,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	410,71	0,00	794,37
Tassa concorsi	0,00	0,00	514,71
Diritti sulle pubbliche affissioni	18.358,58	19.659,15	20.151,25
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	690.969,49	263.951,69	544.725,32
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	12.005.505,92	12.172.814,40	12.007.415,05

Il rapporto altalenante che la tabella mette in evidenza tra entrate tributarie e trasferimenti statali è legato all'avvicinarsi delle norme in materia tributaria in particolare per quanto riguarda la

tassazione sulle abitazioni principali, che negli ultimi anni hanno avuto un andamento decisamente contraddittorio. Soprattutto la legge finanziaria per il 2014, con le successive modifiche e integrazioni, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha fortemente inciso sulle ripartizione delle entrate correnti nei bilanci comunali.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale tra le entrate tributarie e perequative.

Dal 2016 a seguito di chiarimenti ministeriali l'addizionale provinciale TARI pari a circa € 142.000,00 non è più allocata tra le entrate tributarie ma tra i servizi per conto terzi.

Da ultimo, la lettura dei dati delle entrate è influenzata dalle nuove concezioni di impegno e accertamento contenute nel D.Lgs. 118/2011 all'art. 36 valide dal 2015, in base alle quali si è proceduto alla rideterminazione delle modalità di contabilizzazione degli accertamenti in ossequio ai nuovi principi contabili (in particolare per accertamenti ICI, IMU); si è infatti passati da una modalità di contabilizzazione per cassa tipica degli anni 2014 e precedenti, alla contabilizzazione dei crediti complessivi provvedendo a costituire apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili. Si evidenzia in particolare che per la maggior parte delle poste che potenzialmente generano un rischio di insolvenza la modifica delle modalità di accertamento sopra citata, non consente criteri di valutazione omogenei lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili per il calcolo della media della percentuale di riscossione dei Residui attivi. Pertanto la metodologia matematica indicata nei Principi è stata applicata al complesso delle entrate (nella tabella seguente corrisponde alla voce "importo minimo del fondo") per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extracontabili e analisi dei trend recenti.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2016, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato c) al Rendiconto 2016.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e) / (c)
	<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.662.326,38	746.035,07	3.408.361,45	292.226,18	605.807,00	17,77
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.304.039,87	0,00	1.304.039,87	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	2.662.326,38	746.035,07	3.408.361,45	292.226,18	605.807,00	17,78
1010200	cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità' non accertati per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	37.510,82	37.510,82	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per	49.011,46	0,00	49.011,46	0,00	0,00	0,00
1030200	cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2.711.337,84	783.545,89	3.494.883,73	292.226,18	605.807,00	17,34
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100.649,35	91.345,71	191.995,06	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	149.554,00	15.254,62	164.808,62	1.047,83	4.312,00	2,61
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	11.264,00	11.264,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<i>TOTALE TITOLO 2</i>	250.203,35	117.864,33	368.067,68	1.047,83	4.312,00	1,18
	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	832.318,15	388.028,84	1.220.346,99	152.789,19	369.335,00	30,26
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	74.410,97	123.108,63	197.519,60	124.654,62	147.942,00	74,89
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1,12	57,06	58,18	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	427.167,75	286.954,82	714.122,57	0,00	0,00	0,00
3000000	<i>TOTALE TITOLO 3</i>	1.333.897,99	798.149,35	2.132.047,34	277.443,81	517.277,00	24,27

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	525,00	0,00	525,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.025.609,27	1.329.651,92	2.355.261,19	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.019.925,63	875.741,70	1.895.667,33	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	5.683,64	453.910,22	459.593,86	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	26.886,00	26.886,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	26.886,00	26.886,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	68.027,39	332.040,74	400.068,13	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.101.161,66	1.688.578,66	2.789.740,32	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	7.501,81	0,00	7.501,81	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossioni crediti di breve termine	0,00	36.414,37	36.414,37	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000		7.501,81	36.414,37	43.916,18	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	5.404.102,65	3.424.552,60	8.828.655,25	570.717,82	1.127.396,00	12,77
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.101.161,66	1.688.578,66	2.789.740,32	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.302.940,99	1.735.973,94	6.038.914,93	570.717,82	1.127.396,00	18,67

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	8.828.655,25	1.127.396,00
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	8.828.655,25	1.127.396,00

Anche per quanto riguarda i Titoli IV e V i residui attivi al termine dell'esercizio corrispondono interamente a poste in uscita vincolate al perfezionamento dell'entrata, e pertanto non comportando le stesse un rischio per gli equilibri del bilancio Comunale, si è inteso escluderle dal calcolo del Fondo.

Entrate tributarie (Titolo I[^])

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I[^]), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto delle precisazioni già svolte in merito agli effetti del federalismo fiscale, è la seguente:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	4.766.673,00	4.818.208,00	5.520.000,00
I.M.U. recupero evasione	154.000,00	627.000,00	630.000,00
I.C.I. recupero evasione	199.107,75	213.206,07	291.443,77
T.A.S.I.	1.110.000,00	1.126.728,94	8.384,73
Addizionale I.R.P.E.F.	1.780.000,00	1.790.000,00	1.820.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	124.614,38	120.920,66	120.657,92
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	3.067,01	0,00	0,00
Altre imposte	1.168,55	202,34	0,00
TOSAP	174.281,21	199.582,31	199.071,32
TARI	2.841.671,66	2.851.671,66	2.851.671,66
Addizionale provinciale TEFA	141.183,58	141.683,58	0,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA +TARES	410,71	0,00	794,37
Tassa concorsi	0,00	0,00	514,71
Diritti sulle pubbliche affissioni	18.358,58	19.659,15	20.151,25
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	690.969,49	263.951,69	544.725,32
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	12.005.505,92	12.172.814,40	12.007.415,05

Per la comparazione dei dati triennali si ricorda la diversa allocazione, a partire dal 2016 di Addizionale Provinciale TARI.

Per quanto riguarda le principali entrate tributarie del 2015 si può segnalare quanto segue

L'IMU resta un'imposta di natura patrimoniale dovuta essenzialmente dal possessore di immobili non destinati all'abitazione principale, mentre la Tasi è il tributo per i servizi indivisibili.

Le aliquote IMU in vigore nell'anno 2016 sono state le seguenti:

- Aliquota ordinaria 10,50 per mille
- Aliquota per abitazione principale e per le relative
- Pertinenze una per categoria (C/2, C/6 e C/7) 4,00 per mille
- Fabbricati classificati nel gruppo catastale D 9,60 per mille

- Il Comune di Pavullo dall'esercizio 2003 ha scelto di sostituire la tassa smaltimento rifiuti urbani con la tariffa per il Servizio rifiuti, in applicazione dell'art. 1 della legge 426/98, ed ha affidato la gestione del servizio a Hera S.p.A., pertanto i movimenti finanziari di questa attività, a partire dall'anno 2003, non transitano nel bilancio del Comune. La legge 214/2011 ha stabilito a partire dal 2013 il debutto del nuovo tributo unico sui rifiuti ed i servizi (TARES) che accorpa la tassa rifiuti e applica una maggiorazione a fronte dei servizi indivisibili comunali. La TARI a partire dal 2014 è finalizzata a coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta dall'utilizzatore degli immobili, pertanto sostituisce la TARES. In regime di continuità con il soppresso tributo dei rifiuti e considerato il positivo riscontro avuto a seguito della gestione diretta della riscossione della terza rata TARES da parte del Servizio Tributi, anche la TARI è stata gestita direttamente dal Comune. In tale contesto il Servizio si avvalso della disponibilità delle diverse banche dati comunali, in primis quella dell'anagrafe, al fine di individuare casi di evasione. Purtroppo il nuovo tributo ha avuto un debutto all'insegna della confusione e della contraddittorietà, fornendo al Servizio Tributi una base giuridica imprecisa e probabile oggetto di successivi decreti correttivi. Nell'anno 2016 sono stati accertati € 2.851.671,66 come entrata TARI.
- La TASI è il tributo per i servizi indivisibili ed è stata prevista l'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 2,5% per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, riconoscendo una detrazione differenziata per scaglioni di rendite. Nell'anno 2016 sono stati accertati € 8.384,73 come entrata TASI.
- Il gettito dell'imposta comunale di pubblicità è diminuito, rispetto al 2015, di €. 262,74; le tariffe risultano invariate rispetto al 2008. I diritti sulle pubbliche affissioni sono aumentati di € 492,10 rispetto all'esercizio 2015.
- La Tosap temporanea e permanente, ha fatto registrare una diminuzione di € 510,99 ; dal 1 gennaio 2007 la gestione della tassa è stata esternalizzata; tale aumento è dovuto in gran parte al riaccertamento straordinario dei residui.
- L'Ente ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef a partire dall'esercizio 2002 pari allo 0,2; nell'anno 2007 è stata aumentata la percentuale dell'addizionale dallo 0,2 allo 0,5, che è rimasta invariata fino al 2011. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%, anche in unica soluzione. L'Amministrazione comunale ha deciso, per poter garantire la continuità dei servizi pubblici, nel 2013 di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%. Il complesso del gettito di competenza per l'anno 2016 è stato pari ad €. 1.820.000,00, con un aumento rispetto all'esercizio 2015 di € 30.000,00. Non è stata prevista alcuna quota quale addizionale Irpef relativa ad anni precedenti.
- Per quanto riguarda l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, a decorrere dall'anno 2012 cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, D.lgs. 23/2011) e l'importo spettante agli enti è stato inglobato, in misura inferiore al dovuto, nel fondo sperimentale di riequilibrio.
- Dall'anno 2003 è stata prevista dal legislatore la compartecipazione comunale all'irpef; questa entrata è stata fiscalizzata nel corso del 2011 e in ottica di federalismo fiscale è stata attualmente sostituita dalla compartecipazione all'IVA.
- Con il decreto legislativo n. 23/2011, attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, è stato introdotto il federalismo municipale che ha portato alla riduzione dei

trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio, contabilizzato al titolo I dell'entrata, che è risultato per l'anno 2012, pari ad € 1.482.001,45 con una riduzione rispetto all'entrata 2011 di € 1.202.106,10. Nel 2013 i trasferimenti sono denominati "Fondo di solidarietà comunale" il cui importo, come da comunicazione del Ministero dell'Interno, è risultato pari ad € 1.033.918,28 con una riduzione di € 448.083,17 rispetto al 2012. Nel 2016 il "Fondo di solidarietà comunale" è risultato pari ad € 544.725,32, al netto di alcuni recuperi, con un aumento di € 280.773,63 rispetto al 2015.

Lotta all'evasione

Nel corso del 2016 sono continuati i controlli sull'ICI/IMU evasa od elusa negli anni precedenti, svolgendo l'ordinaria attività di emissione e notifica degli avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento e degli avvisi di accertamento per omessa ed infedele denuncia, in scadenza al 31/12/2016 e l'attività di rilevamento dei nuovi accatastamenti, a mezzo docfa ed il controllo del corretto assoggettamento all'imposta comunale sugli immobili per le annualità pregresse. Nel corso del 2016 il recupero di ICI/IMU dovuto all'attività di liquidazione e di accertamento è stato di €. 922.238,14.

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	921.443,77	153.146,06	197,07%	195.000,00	301.807,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	794,37	794,37	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale	922.238,14	153.940,43	196,05%	195.000,00	301.807,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	681.325,58	100,00%
Residui riscossi nel 2016	292.198,92	42,89%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	389.126,66	57,11%
Residui della competenza	768.297,71	
Residui totali	1.157.424,37	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (Titolo II[^])

Le nuove classificazioni ministeriali dettagliano diversamente le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti permettendone la composizione effettuata nella seguente tabella.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	336.638,34	187.779,81	231.472,19
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	35.239,59	52.336,13	102.004,80
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	24.000,00	31.419,95	23.638,76
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	272.653,35	325.070,10	195.794,01
Altri trasferimenti	0,00	141.783,84	164.072,00
Totale	668.531,28	738.389,83	716.981,76

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Come già è stato anticipato all'inizio del capitolo le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie e perequative.

Rimangono trasferiti:

- Il Contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti) per € 17.133,38;
- Il contributo del MIUR ai sensi della Legge 31/2008 a copertura dell'esclusione dell'imponibile TARI degli edifici scolastici: € 14.458,57;
- Altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti rivolti alla prevenzione, l'inclusione e la sicurezza sociale;

I trasferimenti regionali e da altre PP.AA., sono erogati come per gli anni scorsi principalmente per finalità e progetti assistenziali ed educativi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	476.035,30	376.124,38	448.328,74
Riscossione	458.779,30	367.537,92	447.803,74

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	80.000,00	21,27%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	8.586,46	100,00%
Residui riscossi nel 2016	8.586,46	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	525,00	
Residui totali	525,00	

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.786.206,40	2.510.144,54
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	162.590,53	75.001,56
Interessi attivi	8.835,44	2.738,58
Altre entrate da redditi di capitale	442.687,92	423.737,29
Rimborsi e altre entrate correnti	699.850,62	548.601,49
Totale entrate extratributarie	4.100.170,91	3.560.223,46

L'introito allocato alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi.

Servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asili nido - Centro gioco *	428.778,55	815.913,41	-387.134,86	52,55%	42,65%
Centri estivi	34.141,87	63.519,73	-29.377,86	53,75%	62,09%
Impianti sportivi	43.397,89	161.606,18	-118.208,29	26,85%	24,45%
Mensa dipendenti	436,50	27.979,58	-27.543,08	1,56%	1,72%
Mense scolastiche	809.627,45	828.004,13	-18.376,68	97,78%	99,01%
Parcometri	70.344,25	9.499,29	60.844,96	740,52%	800,00%
Pinacoteca e galleria	7.868,00	68.099,73	-60.231,73	11,55%	23,67%
Pre-post scuola	31.711,42	45.109,35	-13.397,93	70,30%	67,81%
Trasporti funebri	29.110,00	0,00	29.110,00		
Trasporti scolastici	116.971,63	456.584,13	-339.612,50	25,62%	25,64%
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00	0,00		100,00%
Totali	1.572.387,56	2.476.315,53	-903.927,97	63,50%	61,40%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	123.242,25	100,00%
Residui riscossi nel 2016	123.242,25	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	123.579,90	
Residui totali	123.579,90	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	160.000,00	121.515,42	44.528,52	74.410,97	74.410,97
riscossione	78.000,00	15.648,83		-	
%riscossione	48,75	12,88	44.528,52	-	74.410,97
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	80.000,00	60.757,71	37.205,49
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	22.264,21	37.205,49
entrata netta	80.000,00	38.493,50	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	50.000,00	18.493,50	0,00
Perc. X Spesa Corrente	62,50%	48,04%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	30.000,00	20.000,00	0,00
Perc. X Investimenti	37,50%	51,96%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	155.866,59	100,00%
Residui riscossi nel 2016	32.757,96	21,02%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	123.108,63	78,98%
Residui della competenza	74.410,97	
Residui totali	197.519,60	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% l'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La tipologia denominata "Interessi attivi" registra un gettito trascurabile (€ 2.738,58) a causa della modifica normativa che ha tolto al comune di Pavullo la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità .

Per quanto riguarda le "Entrate da redditi da capitale", nell'anno 2016 sono stati distribuiti dividendi da parte di Hera spa per € 263.413,89 , della Farmacia comunale per € 10.200,00 e Acquedotto Dragone impianti per € 7.000,00.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata "Rimborsi e altre entrate correnti" annovera principalmente rimborsi relativi a personale comandato o in collaborazione con altri enti, e i crediti Iva legati all'attività commerciale dell'ente.

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 91,76% delle previsioni definitive:

Previsione definitiva competenza	15.350.849,63
Impegni	13.933.186,80
differenza	1.417.662,83
% di realizzazione	90,76 %
Pagamenti	10.777.335,86
% di pagamenti su impegnato	77,35%

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono il Fondo crediti di dubbia esigibilità (quantificato in assestamento in 437.000,00 euro) che non deve essere impegnato ma costituisce, dopo apposita rideterminazione, accantonamento sull'avanzo dell'esercizio, e l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 374.034,13.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	diff
	2015	2016	2016-2015
Redditi da lavoro dipendente	3.162,51	3.245,02	82,51
imposte e tasse a carico ente	193,47	196,76	3,29
Acquisto beni e servizi	8.206,50	7.795,88	-410,62
Trasferimenti correnti	1.810,46	1.869,11	58,65
Trasferimenti di tributi	141,68	0,00	-141,68
interessi passivi	508,96	437,09	-71,87
Rimborsi e poste correttive delle entrate	54,34	103,08	48,74
Altre spese correnti	273,67	286,25	12,58
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti*	14.351,59	13.933,19	-418,40

*Dati in migliaia di Euro

Si evidenzia che la voce personale nella tabella si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali.

Le spese correnti diminuiscono complessivamente di circa il 2,9% rispetto all'esercizio precedente.

Personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 308.298,00.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.596.135,65;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.786.038,87	2.826.188,02
Spese macroaggregato 103	100.384,84	103.853,95
Irap macroaggregato 102	189.056,48	155.615,08
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		434.740,21
Altre spese: Rimborsi personale in convenzione	300.759,44	731.492,67
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.376.239,63	4.251.889,93
(-) Componenti escluse (B)	780.103,98	697.424,62
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.596.135,65	3.554.465,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	CP	32.059,27								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	857.398,71	445.497,90	R	-14.426,04			EP	397.474,77	
		CP	5.176.896,32	3.474.285,91	I	4.148.945,25	ECP	237.064,67	EC	674.659,34	
		CS	6.019.658,18	3.919.783,81	FPV	790.886,40			TR	1.072.134,11	
MISSIONE 02	Giustizia	RS	1.917,15	1.803,07	R	-62,64			EP	51,44	
		CP	14.988,51	9.631,50	I	14.639,59	ECP	348,92	EC	5.008,09	
		CS	16.905,66	11.434,57	FPV	0,00			TR	5.059,53	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	143.855,86	103.892,62	R	-9,02			EP	39.954,22	
		CP	521.902,51	479.376,83	I	515.361,54	ECP	2.575,64	EC	35.984,71	
		CS	665.758,37	583.269,45	FPV	3.965,33			TR	75.938,93	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	722.133,79	708.793,94	R	-13.313,98			EP	25,87	
		CP	2.507.019,23	1.871.258,38	I	2.441.096,37	ECP	44.699,81	EC	569.837,99	
		CS	3.229.153,02	2.580.052,32	FPV	21.223,05			TR	569.863,86	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	120.834,36	100.366,10	R	-17.658,20			EP	2.810,06	
		CP	638.508,15	448.774,55	I	599.599,18	ECP	14.322,26	EC	150.824,63	
		CS	759.342,51	549.140,65	FPV	24.586,71			TR	153.634,69	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	88.218,16	72.825,79	R	-240,41			EP	15.151,96	
		CP	1.851.655,89	118.060,86	I	211.568,51	ECP	1.190.087,38	EC	93.507,65	
		CS	1.489.733,14	190.886,65	FPV	450.000,00			TR	108.659,61	
MISSIONE 07	Turismo	RS	34.292,19	20.892,89	R	0,00			EP	13.399,30	
		CP	57.625,99	51.075,95	I	56.867,66	ECP	758,33	EC	5.791,71	
		CS	91.918,18	71.968,84	FPV	0,00			TR	19.191,01	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	130.340,75	115.526,98	R	0,00			EP	14.813,77	
		CP	775.294,12	384.982,07	I	577.232,12	ECP	148.005,85	EC	192.250,05	
		CS	890.634,87	500.509,05	FPV	50.056,15			TR	207.063,82	

<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>									
MISSIONE 09		RS	1.157.378,38	784.956,42	R	-60.856,44		EP	311.565,52
		CP	3.215.561,93	2.568.444,49	I	3.146.955,62	ECP	37.406,61	578.511,13
		CS	4.362.940,31	3.353.400,91	FPV	31.199,70			890.076,65
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>									
MISSIONE 10		RS	356.855,97	214.804,67	R	-71.133,21		EP	70.918,09
		CP	5.561.462,02	1.112.450,93	I	1.975.673,49	ECP	3.354.190,77	863.222,56
		CS	5.871.317,89	1.327.255,60	FPV	231.597,76			934.140,65
<i>Soccorso civile</i>									
MISSIONE 11		RS	25.898,96	25.898,96	R	0,00		EP	0,00
		CP	27.357,48	6.220,54	I	25.158,84	ECP	2.198,64	18.938,30
		CS	38.733,10	32.119,50	FPV	0,00			18.938,30
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>									
MISSIONE 12		RS	2.304.635,59	1.615.161,51	R	-69.721,20		EP	619.752,88
		CP	2.733.782,03	1.255.764,96	I	2.245.414,16	ECP	301.957,88	989.649,20
		CS	4.956.883,82	2.870.926,47	FPV	186.409,99			1.609.402,08
<i>Tutela della salute</i>									
MISSIONE 13		RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			0,00
<i>Sviluppo economico e competitività</i>									
MISSIONE 14		RS	6.093,32	4.683,49	R	-738,12		EP	671,71
		CP	211.111,67	159.009,37	I	173.911,13	ECP	5.898,05	14.901,76
		CS	217.204,99	163.692,86	FPV	31.302,49			15.573,47
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>									
MISSIONE 15		RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	68,00	68,00	I	68,00	ECP	0,00	0,00
		CS	68,00	68,00	FPV	0,00			0,00
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>									
MISSIONE 16		RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			0,00
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>									
MISSIONE 17		RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			0,00
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>									
MISSIONE 18		RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			0,00
<i>Relazioni internazionali</i>									
MISSIONE 19		RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			0,00

MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00		0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	471.141,99		0,00	I	0,00	ECP	471.141,99	EC	0,00
		CS	34.141,99		0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00		0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.217.032,97		1.433.734,83	I	2.217.032,97	ECP	0,00	EC	783.298,14
		CS	2.217.032,97		1.433.734,83	FPV	0,00			TR	783.298,14
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00		0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	12.000.000,00		9.530.547,63	I	9.530.547,63	ECP	2.469.452,37	EC	0,00
		CS	12.000.000,00		9.530.547,63	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	194.576,65		166.152,47	R	-623,73			EP	27.800,45
		CP	8.477.186,92		6.728.811,76	I	7.033.136,17	ECP	1.444.050,75	EC	304.324,41
		CS	8.671.763,57		6.894.964,23	FPV	0,00			TR	332.124,86
	TOTALE MISSIONI	RS	6.144.429,84	PR	4.381.256,81	R	-248.782,99			EP	1.514.390,04
		CP	46.458.595,73	PC	29.632.498,56	I	34.913.208,23	ECP	9.724.159,92	EC	5.280.709,67
		CS	51.533.190,57	TP	34.013.755,37	FPV	1.821.227,58			TR	6.795.099,71
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	6.144.429,84	PR	4.381.256,81	R	-248.782,99			EP	1.514.390,04
		CP	46.490.655,00	PC	29.632.498,56	I	34.913.208,23	ECP	9.756.219,19	EC	5.280.709,67
		CS	51.533.190,57	TP	34.013.755,37	FPV	1.821.227,58			TR	6.795.099,71

INVESTIMENTI

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2016	Previsioni definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
6.746.925,77	8.839.476,90	2.625.255,35	6.214.221,55	70,30%

Lo scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate è dovuto in gran parte a reiscrizioni di esigibilità di lavori su esercizio successivi per un importo di Euro 4.836.374,77.

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio "armonizzato" sono costituite dal titolo 2^a spese per investimenti, e dal titolo 3^a spesa per "incremento attività finanziarie". Si evidenzia che la maggiore causa dello scostamento delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti, e fra gli esercizi, è conseguenza dei nuovi principi contabili introdotti dalla armonizzazione contabile. Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi di cui all'armonizzazione contabile art. 36 del DLGS.118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2016, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio 2017-2018 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2016 (Piscina comunale e Pratolino Malandrone) e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati; infine, in presenza di componenti con valenza patrimoniale, sempre per effetto dei nuovi principi contabili, tali voci sono state iscritte anche nel bilancio finanziario con apposite poste figurative compensative.

Si sottolinea che con la competenza "potenziata" incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale, attuato già dal 2015, con il riaccertamento straordinario dei residui. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

Per il 2016 ammonta a complessivi euro 935.193,45 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2016 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati agli esercizi 2017-2019 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

Sul piano tecnico/contabile, questo ha comportato una variazione a valere sul triennale vigente 2017-2019 per collocare tali stanziamenti al codice "2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale", e la ricollocazione ancora fra gli "Investimenti fissi lordi" solo negli esercizi successivi. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2016, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2017-2019 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato. A questi si aggiungono € 3.389.181,82 di reimputazione agli anni successivi di spese che diventeranno esigibili nel 2017 e 2018 con corrispondente reimputazione delle relative entrate al 2017-2019.

VERIFICA CONSISTENZA FPV (Fondo Pluriennale Vinolato)		
	2017	2018
per la parte CORRENTE		
FPV INIZIALE e variazioni in corso d'anno	30.624,22	0,00
VARIAZIONI FPV con il presente RIACCERTAMENTO	343.409,91	30.679,17
per la parte in C/CAPITALE		
FPV INIZIALE e variazioni in corso d'anno	512.000,00	0,00
VARIAZIONI FPV con il presente RIACCERTAMENTO	935.193,45	0,00
TOTALE FPV IN ENTRATA	1.821.227,58	30.679,17
a fronte delle seguente spese reimputate:		
impegni finanziati con FPV in corso d'anno e anni precedenti	542.624,22	0,00
impegni finanziati con FPV con il presente riaccertamento - parte corrente	312.730,74	30.679,17
impegni finanziati con FPV con il presente riaccertamento - parte c/capital	935.193,45	0,00
TOTALE impegni reimpegnati e finanziati con FPV	1.790.548,41	30.679,17
TOTALE a FPV	30.679,17	0,00

Questa tabella mostra la movimentazione del FPV corrente e conto capitale avvenuta con riaccertamento ordinario 2016 (deliberazione di Giunta comunale nr.45/2017)

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,724%	2,487%	2,489%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	16.696.281,95	15.268.481,99	14.486.123,73
Nuovi prestiti (+)	253.000,00	937.165,20	246.371,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.680.799,96	-1.719.523,46	-1.159.863,24
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	15.268.481,99	14.486.123,73	13.572.631,49
Nr. Abitanti al 31/12	17.497	17.481	17.551
Debito medio per abitante	872,63	828,68	773,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	551.874,04	484.909,23	425.950,69
Quota capitale	1.680.799,96	1.719.523,46	1.791.082,28
Totale fine anno	2.232.674,00	2.204.432,69	2.217.032,97

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno dell'amministrazione per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito e dall'altro intervenendo in modo diretto e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2016 sono stati contratti 2 Mutui, per complessivi 246.371.000, a fronte di una quota capitale pagata nell'anno di 1.791.082,77 €, e ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua dell'6,31%, Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa dai 872,63 euro di fine 2014 ai 773,33 euro di fine 2016

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 425.950,69 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,94%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,62%.

LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		9.183.045,87	4.964.362,78	4.025.980,80	- 192.702,29
Residui passivi		6.144.429,84	4.381.256,81	1.514.390,04	- 248.782,99

Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 30/03/2017, corredata da parere dei revisori, che ha recepito le risultanze delle verifiche effettuate con i diversi servizi comunali.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, da parte di ciascun responsabile di Servizio, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

Oltre ai residui 2015 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2016.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata":

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura 41 delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto, come già nel 2015, ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del crono programma

- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2016 in:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	17.624,22	374.034,13
FPV di parte capitale	62.000,00	1.447.193,45

In assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione.

Parte dei residui attivi radiati per insussistenza e dei residui passivi cancellati sono relativi a entrate-uscite di pari importo, inerenti a progetti finalizzati non ancora realizzati e, pertanto, da riproporsi nell'esercizio 2017.

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	21.708,73	17.401,19	88.271,82	87.487,72	568.676,43	2.711.337,84	3.494.883,73
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	36.991,17	84.254,44	195.280,52	540.908,41	857.434,54
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.919,73	45.919,73
Titolo II	4.485,57	6.981,93	1.059,60	4.084,95	101.252,28	250.203,35	368.067,68
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.259,39	10.259,39
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	1.850,22	27.877,73	29.727,95
Titolo III	9.258,66	3.956,48	12.938,29	105.499,33	666.496,59	1.333.897,99	2.132.047,34
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.579,90	123.579,90
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	37.875,81	85.232,82	74.410,97	197.519,60
Tot. Parte corrente	35.452,96	28.339,60	102.269,71	197.072,00	1.336.425,30	4.295.439,18	5.994.998,75
Titolo IV	67.193,10	186.350,29	171.541,03	33.326,13	1.230.168,11	1.101.161,66	2.789.740,32
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	169.356,87	30.945,15	200.302,02
Titolo V	29.022,76	2.291,61	5.100,00	0,00	0,00	7.501,81	43.916,18
Tot. Parte capitale	96.215,86	188.641,90	176.641,03	33.326,13	1.230.168,11	1.108.663,47	2.833.656,50
Titolo VI	11.116,57	2.604,09	167.024,84	62.756,03	328.788,54	246.371,00	818.661,07
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	932,28	0,00	155,87	25.000,00	3.049,98	39.792,32	68.930,45
Totale Attivi	143.717,67	219.585,59	446.091,45	318.154,16	2.898.431,93	5.690.265,97	9.716.246,77
PASSIVI							
Titolo I	228.482,57	141.691,67	123.831,76	191.984,07	358.942,10	3.155.850,94	4.200.783,11
Titolo II	31.068,12	2.795,00	1.469,00	0,00	406.325,30	1.189.315,28	1.630.972,70
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631.219,04	631.219,04
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	10.663,42	4.108,00	0,00	0,00	13.029,03	304.324,41	332.124,86
Totale Passivi	270.214,11	148.594,67	125.300,76	191.984,07	778.296,43	5.280.709,67	6.795.099,71

RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 118 del 2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)' e successive modifiche, con particolare riferimento al principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale è stato necessario all'01/01/2016 procedere alle seguenti attività:

1. RICLASSIFICAZIONE delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale 2016;

2. APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;

2.2 Applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.

In particolare:

La prima fase per l'adozione della nuova contabilità consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011, pertanto si è proceduto a riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. Dopo l'apertura del nuovo stato patrimoniale rivalutato si è resa necessaria la rettifica di alcuni importi nelle valorizzazioni dei cespiti, finalizzata al miglior recupero degli arrotondamenti nel calcolo degli ammortamenti.

La fase successiva è rappresentata dallo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs 126/2014 "ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento". Successivamente è stato effettuato il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato

Il dettaglio finanziario dell'attività svolta è rappresentato dettagliatamente nell'allegato F) della deliberazione di Giunta comunale di approvazione del rendiconto della gestione 2016.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Conto economico 2016 presenta le seguenti risultanze:

Il **risultato economico dell'esercizio** è positivo di **Euro 8.411.481,33** come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

	2016
Risultato Della Gestione	€ 4.409.428,67
Risultato Della Gestione Finanziaria	€ 144.196,29
Risultato Delle Gestione Straordinaria	€ 4.521.291,10

Risultato Della Gestione Prima Delle Imposte	€ 8.566.168,29
Risultato Dell'esercizio Complessivo	€ 8.411.481,33

La struttura del conto economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Il risultato della gestione che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti in economia, risulta pari a € 4.409.428,67. Si evidenzia che tra i componenti negativi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono rilevati come spese in conto capitale mentre tra i componenti positivi della gestione è contabilizzata la quota annuale dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti che rettifica indirettamente l'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Il risultato della gestione finanziaria, determinato dal saldo tra proventi da partecipazioni, interessi attivi e passivi, è positivo pari a € 144.196,29, per effetto dei proventi da partecipazioni .

Il risultato della gestione straordinaria è determinato in particolare dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate sui residui, economie di spesa), dagli scostamenti legati alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, dalle acquisizioni patrimoniali gratuite, dalla restituzione degli oneri di urbanizzazione.

Il totale dei proventi e oneri straordinari risulta positivo pari a € 4.521.291,10 si riferisce a:

PROVENTI STRAORDINARI

Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 80.000,00
Sopravvenienze e insussistenze del passivo	€ 4.355.930,66
Plusvalenze patrimoniali	€ 369.992,87
Altri proventi straordinari	€ 7.000,00

ONERI STRAORDINARI

Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Sopravvenienze e insussistenze dell'attivo	€ 216.528,43
Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00
Altri oneri straordinari	€ 0,00

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2016

Il **risultato patrimoniale** è pari a **Euro € 47.898.057,95**, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO	2016
E) Crediti	0,00
F) Immobilizzazioni	87.207.169,64
G) Attivo circolante	10.466.991,09
H) Ratei e risconti	0,00
TOTALE	97.674.160,73

Le immobilizzazioni comprendono i beni materiali e immateriali destinati ad un uso durevole che trovano corrispondenza nelle risultanze inventariali e sono iscritti nello Stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento, gli investimenti in partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate col criterio nominale ad eccezioni di Hera spa che è stato valutato con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle aziende partecipate.

	Valore al 31/12/2016
Hera spa	€ 4.002.280,01
Seta spa	€ 20.818,32
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena spa	€ 37.552,00
Banca popolare etica S.c.a.r.l	€ 516,40
Acquedotto Dragone Impianti srl	€ 14.000,00
Formodena Soc.Cons.a.r.l	€ 23.240,52
Aeroporto di Pavullo nel Frignano srl in liquidazione	€ 0,00
Emilia Romagna Teatro Fondazione	€ 0,00
Farmacie comunali di Pavullo nel Frignano	€ 30.600,00
Consorzio Valli del cimone	€ 251,96
Lepida spa	€ 1.000,00

Il valore delle partecipazioni così determinato è iscritto nello Stato patrimoniale.

L'attivo circolante comprende gli investimenti di carattere non durevole destinati al consumo, allo scambio o all'incasso e quindi soggetti ad un costante rinnovo e sostituzione.

I ratei attivi sono i ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo; i risconti attivi sono costi sostenuti in via anticipata di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO	2016
A) Patrimonio netto	47.898.057,895
B) Fondo per rischi e oneri	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	15.831.329,51
E) Ratei e risconti	33.944.773,27
TOTALE	97.674.160,73

Il patrimonio netto è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

I debiti di finanziamento corrispondono ai debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere.

I risconti per contributi agli investimenti sono costituiti da entrate finalizzate a spese di investimento, cioè destinate a finanziare fattori economici durevoli. Proprio per questa caratteristica i contributi agli investimenti sono considerati ricavi pluriennali che partecipano al risultato economico dell'esercizio attraverso quote di ammortamento calcolate per un importo corrispondente agli ammortamenti dei beni che hanno finanziato.

I ratei passivi sono costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo; i risconti passivi sono ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio chiuso pur essendo di competenza degli esercizi successivi.

Il seguente prospetto che determina il Patrimonio netto come differenza tra le attività e le passività evidenzia il valore del netto patrimoniale.

TOTALE ATTIVITA'	97.674.160,73
TOTALE PASSIVITA'	49.776.102,78
Patrimonio netto	47.898.057,95

Composizione del patrimonio netto:

Fondo di dotazione	38.652.908,47
Riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale)	833.668,15
Risultato economico	8.411.481,33

Il risultato economico di Euro 8.411.481,33 è influenzato in maniera rilevante dalla riserva di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali il cui valore è stato ricostruito nel 2016 in applicazione del nuovo principio contabile concernente la contabilità economico patrimoniale. In particolare, nel 2016, con l'implementazione del software per la gestione delle operazioni inventariali, è stata completata la complessa operazione di valutazione del patrimonio immobiliare, con la revisione dei piani e dei criteri di ammortamento; la conseguente rettifica dei valori iniziali, in gran parte determinata all'operazione di scorporo del valore dei terreni, è stata rilevata in una apposita riserva del patrimonio netto come consentito dai principi contabili per il primo anno di applicazione.

Adempimenti connessi al dl 168/2004, convertito nella legge 191/2004 e controllo dei limiti di spesa

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha predisposto il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Tale piano allegato al rendiconto della gestione, verrà pubblicato nel sito web e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Controllo rispetto limiti di spesa

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 410.615,16 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	16.841,00	80,00%	3.368,20	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	177.656,00	80,00%	35.531,20	28.278,79	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	12.511,87	50,00%	6.255,94	4.547,93	0,00
Formazione	28.732,83	50,00%	14.366,42	4.868,35	0,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: - 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 4.865,20 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Mobili e arredi *	5.602,59	80,00%	1.120,52	999,18	0,00

L'Ente, a parte quest'ultima situazione, ha rispettato le altre disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Si precisa, comunque, che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

PAREGGIO DI BILANCIO

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 689.818,83
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1.385.749,31
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 12.007.415,05
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 716.981,76
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 716.981,76
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 3.560.223,46
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.626.807,13
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 537.278,15
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 18.448.705,55
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 13.932.518,64
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 374.034,13
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 14.306.552,77
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 2.625.255,35
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1.041.024,94
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 28.008,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 3.638.272,29
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	17.944.825,06
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	2.579.448,63
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -75.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	2.504.448,63

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017, attestando il rispetto dello stesso da parte del Comune.

LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune.

	2014	2015	2016
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI *	9,59	16,14	9,80
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere .			

Si allega di seguito l'attestazione:

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Provincia di Modena

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni

Art. 9 – D.P.C.M. 22/09/2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel periodo 01.01.2016 - 31.12.2016 l'indicatore globale è pari a **9,80 giorni**

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.

La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Fabrizio Covili)**